



COMUNE DI TERRASSA PADOVANA

Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

Premessa

L'avvio a regime delle nuove norme in materia di contabilità armonizzata, previsto per il 1° gennaio 2016, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, costituisce una tappa fondamentale del percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche, anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Tra le novità introdotte con la riforma delle regole della contabilità vi è l'introduzione del DUP- Documento Unico di Programmazione, che si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO), che ha una durata pari a quello del bilancio di previsione.

Il DUP, infatti, è uno degli strumenti principali della programmazione comunale e sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, Peg, Piano delle Performance, Piano degli indicatori, Rendiconto). Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai Responsabili dei servizi e ai dipendenti del Comune. Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

L'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 prevede al comma 6 che "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il DUP semplificato, previsto nell'allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni".

L'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, al paragrafo 8.4 aggiunto con decreto del MEF del (G.U. n. 134 del 12.6.2015) recita: "il Documento Unico di Programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato".

Sezione strategica

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n. 1/2012, sull'“Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale”, e quella “rinforzata”, legge n. 243/2012, hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1.175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1.175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

1. SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

STRUTTURA DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente.

Popolazione legale al censimento	2011	n.	2.625
Popolazione residente al 31.12.2016		n.	2.685
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2015)		n.	2.686
di cui:			
maschi	n. 1.368		
femmine	n. 1.324		
nuclei familiari	n. 1.016		
comunità/convivenze	n. 1		

Popolazione al 1.1.2015	n.	2.692
Nati nell'anno	n.	27
Deceduti nell'anno	n.	30
Saldo naturale	n.	- 3
Immigrati nell'anno	n.	61
Emigrati nell'anno	n.	64
Saldo migratorio	n.	- 3
Popolazione al 31.12.2015	n.	2.685
di cui:		
- In età prescolare (0/6 anni)	n.	189
- In età della scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	207
- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n.	381
- In età adulta (30/65 anni)	n.	1.446
- In età senile (oltre 65 anni)	n.	462
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	
	2016	0,1
	2015	0,1
	2014	1,2
	2013	1,1
	2012	0,8
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	
	2016	0,1
	2015	0,1
	2014	0,9
	2013	0,4
	2012	0,3

STRUTTURA DEL TERRITORIO

Superficie	Kmq 14,72
Geologia	Il territorio comunale presenta le caratteristiche proprie della pianura Padana
Rilievi montagnosi e collinari	Non sono presenti rilievi montagnosi e/o collinari
Corsi d'acqua	Non sono presenti sul territorio corsi d'acqua di particolare rilievo.
Strade statali, regionali, autostrade	nessuna
Strade provinciali	Km 10,25
Strade comunali	Km 17,75
Piste ciclabili	Km 1,5
Classificazione di montanità	Non è territorio montano
Classificazione di sismicità	Non è territorio sismico
Strumenti urbanistici 2014	Piano Regolatore generale approvato con D.R.G.V. n. 2.954 del 17.9.2014
Fonti approvvigionamento idrico	La rete acquedotto serve l'intero territorio
Rete fognaria e depurazione	Rete fognaria copre l'intero territorio. È presente l'impianto di depurazione

STRUTTURE E STRUMENTI OPERATIVI

Struttura	n. strutture
Asilo nido	0
Scuola Materna	2
Scuola elementare	1
Scuola media	1
Centro ricreativo per anziani	1
Biblioteca	1
Campo sportivo	1
Altre strutture sportive	1

Strumento	Dotazione
Scuolabus	1
Autoveicoli polizia locale	0
Autovetture comunali	4
Mezzi operativi	1
Personal computer	13

ECONOMIA INSEDIATA

DATI DI SINTESI COMUNE: TERRASSA PADOVANA

Dati disponibili al 31.12.2014 (*)

	TERRASSA PADOVANA	Totale Conselvano	Tot.provincia di Padova	% TERRASSA P.NA su:	
				Totale Conselvano	Totale provincia
Superficie (km.2)	14,7	230,7	2.147,0	6,4	0,7
Popolazione residente (1)	2.674	55.090	936.233	4,9	0,3
- n. abitanti per km.2	181,7	238,8	436,1		
Addetti (2)	674	14.864	310.317	4,5	0,2
Reddito prodotto - milioni euro (3)	59,8	1.250	26.010	4,8	0,2
- Reddito pro-capite in euro (4)	22.357	22.696	27.782		
Sedi di impresa (5)	315	5.386	89.494	5,8	0,4
- di cui artigiane (5)	124	1.981	26.763	6,3	0,5
- di cui industria e terziario (5)	209	3.997	76.714	5,2	0,3
Insedimenti produttivi (6)	349	6.156	108.245	5,7	0,3
- di cui industria e terziario	243	4.743	95.071	5,1	0,3
Numero abitanti per: (val.max = 1)					
- totale insediamenti produttivi	7,7	8,9	8,6		
- totale insediamenti industria e terziario	11,0	11,6	9,8		
- imprese artigiane	21,6	27,8	35,0		
Insedimenti per settori					
- Attività agricole	106	1.413	13.174	7,5	0,8
- Industria (manifatturiero, energia, estrattive)	51	939	14.648	5,4	0,3
- Costruzioni	81	1.086	14.518	7,5	0,6
- Commercio	47	1.495	34.759	3,1	0,1
- Servizi (7)	64	1.213	30.833	5,3	0,2
- Non classificate (8)	0	10	313	-	-
Credito (9)					
- Sportelli bancari	1	31	597	3,2	0,2
- Depositi bancari (in milioni euro)	-	*	15.972	n.d.	n.d.
- Impieghi bancari (in milioni euro)	-	*	24.531	n.d.	n.d.

Fonte: Ufficio Studi Camera di Commercio di Padova. Dati aggiornati a giugno 2014

2. PARAMETRI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore Note servizio
1	Servizio idrico integrato	Esterna	Centro Veneto Servizi S.p.A.
2	Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	Esterna	Consorzio Padova Sud, subentrato al Consorzio Padova 4 (convenzione scaduta il 31.12.2015) il quale ha affidato in concessione fino al 2025 i relativi servizi a soggetto gestore, costituito da A.T.I. composta da Sesa S.p.a., De vizia Transfer s.r.l. e Abaco S.p.a

3	Attività di riscossione	diretta	L'attività di riscossione avviene in forma diretta per tutte le imposte, tasse e tributi comunali nonché la riscossione delle oblazioni cds e dei proventi derivanti dall'erogazione dei servizi a domanda individuale.
4	Servizi mensa scolastica scuola infanzia	esterna	Esternalizzata la preparazione e consegna pasti
5	Servizio trasporto scolastico	mista	Gestione con personale comunale per n. 5 giorni a settimana e gestione esterna per n. 1 giorno a settimana e in caso di assenza del dipendente comunale
6	Servizi cimiteriali	Esterna	Sia la gestione del cimitero che l'illuminazione votiva
7	Servizi alla persona	Sistema misto	L'assistenza domiciliare viene erogata con personale dipendente, il servizio di assistente sociale è affidato a cooperativa, il servizio di trasporto sociale è garantito da volontari di un'associazione locale con mezzi di proprietà comunale.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 1 comma 612 della legge 190/2014 è stato approvato con decreti del Sindaco n. 6/2015, n. 1/2016 e con delibera di consiglio comunale n. 19 del 27 settembre 2017.

Il piano illustra le partecipazioni detenute dal Comune e relativamente ad esse espone le ragioni per le quali l'amministrazione comunale ha confermato il loro mantenimento. Con riferimento alle partecipazioni possedute la motivazione esposta si riconduce al criterio di cui alla lett. a) del comma 611 della legge n. 190/2014, atteso che dette partecipazioni risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non solo perché la società partecipata del Comune svolge, per conto dello stesso, servizi strettamente necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali ma anche in ragione di una valutazione strategica in tale micro partecipazione in funzione dello sviluppo economico del territorio. Pertanto il Piano proposto si presenta, in sostanza, come uno strumento di ricognizione completa delle partecipazioni possedute dal comune e non prevede azioni né di razionalizzazione né di contenimento della spesa, in quanto non ipotizzabili, anche in ragione della misura minoritaria delle partecipazioni medesime possedute.

Il Comune detiene una quota di partecipazione nella seguente società:

1. CENTRO VENETO SERVIZI SPA:

È società multipartecipata alla quale cioè partecipano, oltre al Comune, n. 58 Comuni della provincia di Padova e Vicenza (vedi scheda tecnica *sub* 4 punto 1). La principale missione della società Centro Veneto Servizi Spa (C.V.S. Spa) è l'erogazione del servizio relativo al "ciclo integrato delle acque". Il Comune possiede una quota societaria pari a 0,90% del capitale di € 200.465.044,00, pari a € 1.800.196,00. L'adesione ha durata fino al 31/12/2043.

2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

a) PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI:

Con determina dell'area Tecnica n. 49 del 29.10.2015 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto per i lavori di costruzione di un blocco di 36 loculi nel cimitero di Terrassa Padovana e sistemazione del cimitero esistente primo lotto - secondo stralcio.

b) TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Tributi

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC.

La IUC, istituita a partire dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con alcune esclusioni dal campo di applicazione del tributo, tra cui la più importante è quella riguardante l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 707, art. 1, di modifica del comma 2, art. 13 del d.l. 201/2011), ad eccezione delle abitazioni classate in A/1-A/8 e A/9, per le quali continua ad applicarsi l'aliquota agevolata prevista per tale fattispecie ai sensi dell'art. 13, comma 7 del citato d.l. 201/2011 e la detrazione di cui al comma 10 (come modificato dalla legge di stabilità 2014);
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.
- della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le aliquote, attualmente vigenti, sono quelle deliberate e confermate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 15 febbraio 2018.

IMU

- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del d.l. n. 201/2011, applicabile a tutti gli immobili non rientranti tra le tipologie successive: **8,6 per mille**;

- aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze (compresi le fattispecie di cui all'articolo 4 del vigente regolamento comunale sull'I.M.U.), di cui all'art. 13, comma 7, del d.l. 201/2011: **5 per mille**;
- aliquota per unità immobiliari residenziali non adibite ad abitazione principale nonché per tutti gli immobili accatastati nelle categorie C/2, C/6 e C/7, che non siano pertinenza dell'abitazione principale e che non siano fabbricati rurali ad uso strumentale, ex art. 13, comma 6, del d.l. n. 201/2011: **8,6 per mille**;
- maggiorazione dell'aliquota base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui all'art. 13, comma 6, del d.l. n. 201/2011: **1 per mille**;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 380, della l. n. 228 del 24/12/2012 (legge di stabilità 2013), per gli *immobili classificati nel gruppo catastale D, ad uso produttivo*, oltre all'imposta dovuta a seguito dell'applicazione della suindicata maggiorazione di aliquota, di spettanza del Comune di Terrassa Padovana, dovrà essere versata anche l'imposta calcolata sull'aliquota base dello **0,76%** di spettanza dello Stato;
- per gli *immobili classificati nel gruppo catastale D, ma rurali ad uso strumentale*, dovrà essere versata solo l'imposta calcolata sull'aliquota base dello **0,20%** di intera spettanza dello Stato;
- a decorrere dal 2016, si applica la riduzione del **50%** della base imponibile dell'IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che lo utilizzano come abitazione principale;

Il gettito stimato per ognuna della annualità del triennio 2018/2020 è pari ad € 288.000,00.

TASI

- aliquote Tasi: **nessuna aliquota** a seguito normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 che prevede l'eliminazione dell'applicazione della Tasi all'abitazione principale, che rappresentava l'unica fattispecie imponibile prevista nel 2015, e la sospensione del potere dei Comuni di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Tuttavia, a seguito dell'abrogazione della tributo sulle abitazioni principali, con decorrenza dal 2016, secondo quanto disposto con la legge di stabilità 2016, tale gettito si tramuterà in trasferimenti da parte dello Stato.

TARI

Componente della IUC, istituita dal 2014, a titolo di tassa per la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, che per il Comune presenta la natura di corrispettivo, per la cui disciplina si rinvia al regolamento approvato con provvedimento di C.C. n. 22 del 29 settembre 2014, le tariffe, unitamente al Piano economico finanziario, verranno con deliberazione del Consiglio comunale non appena verrà trasmesso dal Consorzio Padova Sud.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani è gestito con la modalità dell'esternalizzazione dal Consorzio Padova Sud, subentrato al Consorzio Padova 4, il quale ha affidato in concessione fino al 2025 i relativi servizi a soggetto gestore, costituito da A.T.I. composta da Padova Tre s.r.l., Sesa S.p.a., De vizia Transfer s.r.l. e Abaco S.p.a.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione di C.C. n. 43 del 19/12/2011 è stata determinata l'aliquota nella misura dello **0,70** punti percentuali, con nessuna detrazione; il gettito previsionale per il 2017, tenuto conto di

quello del 2016 di € 197.000,00 e dell'andamento di tale imposta all'esercizio in corso, viene determinato in € 200.000,00.

Aliquota confermata con la delibera di Consiglio comunale n. 3 del 15/2/2018.

COSAP

Le vigenti tariffe per la tassa di occupazione sono quelle approvate con delibera di G.C. n. 12 del 27/2/2018 in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione del medesimo anno. La previsione per il 2018 pari ad € 5.800,00 deriva dall'andamento di tale gettito nell'anno precedente.

Servizi erogati e tariffe

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente ha disciplinato il proprio sistema tariffario nella delibera di G.C. n. 10 del 27/2/2018.

c) SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	510.182,00	494.034,00	493.384,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.400,00	1.400,00	1.400,00
4	Istruzione e diritto allo studio	131.062,00	128.619,00	128.156,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	20.226,00	254.876,00	20.226,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.831,00	26.831,00	76.831,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.731,00	11.731,00	6.731,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.450,00	18.950,00	18.950,00

10	Trasporti e diritto alla mobilità	166.162,00	128.210,00	131.276,00
11	Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	241.476,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	321.426,00	250.176,00	241.476,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	10.689,00	10.689,00	10.689,00
50	Debito pubblico	51.611,00	53.904,00	56.301,00
	Totale spesa corrente	1.153.208,00	1.381.920,00	1.426.896,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

d) RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

Le necessità finanziarie delle varie missioni vengono indicate nelle specifiche tabelle nella parte operativa del presente documento.

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2015.

Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	5.012.288,07	64.664,17	184.697,73	4.892.254,51
Immobilizzazioni finanziarie	1.807.764,40			1.807.764,40
Totale immobilizzazioni	6.820.052,47	64.664,17	184.697,73	6.700.018,91
Rimanenze	-			-
Crediti	226.660,80	43.936,59	1.278,00	269.319,39
Altre attività finanziarie	-			
Disponibilità liquide	905.336,91	21.737,37		927.073,28
Totale attivo circolante	1.131.996,71	65.673,96	1.278,00	1.131.996,71
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	7.952.049,18	130.338,13	185.975,73	7.896.411,58
Conti d'ordine	23.461,41	50.392,00	83,83	73.769,58
Passivo				
Patrimonio netto	6.648.640,39	55.1476,07	- 47.751,82	6.656.296,64
Conferimenti	138.188,13	- 6.591,93		131.596,20
Debiti di finanziamento	1.019.361,77	- 74.109,16		945.252,61
Debiti di funzionamento	120.264,08	- 68.178,00	- 29.481,95	158.960,13
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	25.594,81	- 21.288,11	- 0,70	4.306,00
Totale debiti	1.165.220,66	- 27.219,27	- 29.482,65	1.108.518,74
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	7.952.049,18	21.364,87	- 77.002,47	7.896.411,58
Conti d'ordine	23.461,41	50.392,00	83,83	73.769,58

f) REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accertamenti recupero evasione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Sanzioni Cds			

Indennizzi			
------------	--	--	--

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ricorso indebitamento			
Contributi Regionali		100.000,00	0,00
Contributi da privati			
Fondi propri	47.700,00	31.000,00	50.000,00
Alienazioni immobili di proprietà comunale		104.000,00	0,00

g) INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente quello in cui effettuata l'assunzione del mutuo stesso. Nel triennio 2018/2020 non è prevista alcuna contrazione di nuovi mutui, benché il Comune di Terrassa Padovana sia al di sotto del limite sopra indicato.

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2018	51.610,04	38.878,99	90.489,03
2019	53.904,20	36.584,82	90.489,03
2020	56.300,98	34.188,05	90.489,03

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, sarà il seguente:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito	945.135,65	870.620,74	796.105,83
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	51.610,04	53.904,20	56.300,98
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	870.620,74	796.105,83	739.804,85

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

h) EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata (se stanziato) sia almeno sufficiente a

garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente ha perseguito gli equilibri di bilancio senza il ricorso alle entrate di tipo straordinario.

3. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Comune di Terrassa Padovana, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 18.12.2013, ha trasferito a far data dal 1°.1.2014 tutte le proprie funzioni, con esclusione delle attività che comportano spese di investimento e di manutenzione straordinaria con i relativi finanziamenti, le attività relative al funzionamento degli organi politici e del segretario comunale, l'approvazione dei bilanci, la gestione dei residui attivi e passivi e l'URP, ed il proprio personale all'Unione dei Comuni del Conselvano.

Compete, pertanto, all'Unione la gestione delle seguenti risorse umane, già dipendenti del Comune:

Area Affari generali - RUOLO	Cat.	donne	uomini	totale
Istruttore direttivo	D/3	1		1
Istruttore amministrativo (in distacco sindacale)	C/1		1	1
Collaboratore amministrativo	B/6	1		1
Collaboratore assistenza domiciliare	B/5	1		1
		3	1	4
Area Finanziaria - RUOLO	Cat.	donne	uomini	totale
Istruttore direttivo contabile	D/4	1		1
Istruttore contabile	C/3	1		1
		2		2
Area Tecnica - RUOLO	Cat.	donne	uomini	totale
Istruttore direttivo tecnico	D/4		1	1
Istruttore amministrativo/tecnico	C/1	1		1
Collaboratore amministrativo	B/6		1	1
		1	2	3
Totali		6	3	9

4. COERENZA E COMPATIBILITÀ CON IL PATTO DI STABILITÀ E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio per gli anni 2018, 2019 e 2020. Pertanto i dati del bilancio di previsione triennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

Obiettivi strategici dell'Ente

Di seguito la sintesi per punti qualificanti degli obiettivi strategici (come da delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 29/9/2014 di approvazione delle linee programmatiche 2014/2019 e Piano generale di sviluppo 2014/2019) dell'Ente:

- ➔ Amministrazione: dare pieno ascolto alle esigenze della cittadinanza e favorire economie di scala e migliorie nei servizi trasferiti all'Unione dei Comuni del Conselvano di cui questo Comune fa già parte (D.C.C. n. 32/2013) ed in particolare:
- ➔ Ambiente e territorio: mantenere efficiente e ripristinare la rete idraulica, stradale e dell'illuminazione pubblica;
- ➔ Patrimonio edilizio comunale: recuperare e gestire in modo funzionale i locali dell'ex scuola media da destinarsi all'associazionismo;
- ➔ Anziani: sostenere il Circolo AUSER- Arcobaleno;
- ➔ Edifici scolastici e palestra: adeguare e aggiornare gli ambienti e le attrezzature in uso alle nuove normative in tema di sicurezza e ad un livello tecnologico compatibile con le attuali esigenze;
- ➔ Assistenza sociale: incrementare la partecipazione attiva di Volontari ed Associazioni nel supportare l'Amministrazione nel fornire servizi ed aiuto agli anziani ed alle famiglie bisognose;
- ➔ Parrocchie: collaborare fattivamente in tutti i settori che si rivolgono alla persona (famiglie, bambini, anziani);
- ➔ Associazioni e organismi comunali: valorizzare e sostenere le attività proposte dalle stesse nello sport, nella cultura, nel sociale e nell'emergenza;
- ➔ Attività produttive: sostenere e favorire iniziative sostenibili e compatibili con il tessuto economico locale;
- ➔ Informazione: utilizzare tutte le forme di comunicazione utili per diffondere l'attività comunale, la conoscenza e la cultura.

Missioni

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento."*

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano le singole missioni di competenza degli enti locali:

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, *"sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267"*, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29.9.2014, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione possono comparire programmi pluriennali coordinati da Responsabili dei Servizi diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- gestire il bilancio in trasparenza e responsabilità pubblicando sul sito internet comunale i dati riepilogativi e mettendo a disposizione in cartaceo l'intero bilancio comunale presso lo sportello in *front-office* che viene istituito con l'Unione dei Comuni del Conselvano;
- incrementare le risorse, attraverso la ricerca di sponsor, per finanziare manifestazioni e rimodularne il calendario e il numero in ragione della sostenibilità economica;
- mantenere, se possibile, le addizionali Irpef comunali attualmente applicate e contenere entro le necessità di bilancio le aliquote IMU;
- ricercare finanziamenti regionali e comunitari partecipando ai bandi per attuare investimenti in opere pubbliche e sostenere il bisogno sociale e ambientale.

Programma 1- Organi Istituzionali

Le varie attività sono programmate ai fini del funzionamento e supporto degli organi esecutivi dell'Ente. Nell'espletamento della propria attività gli Uffici pongono particolare rilievo alla gestione dei rapporti con l'utenza al fine di garantire un servizio sempre puntuale e preciso nei tempi prescritti dalle vigenti disposizioni normative.

Gli Uffici sono dotati delle necessarie dotazioni informatiche per poter gestire in maniera ottimale tutte le procedure relative alla gestione degli organi esecutivi.

Nel corrente anno, in accordo con le varie associazioni, si provvederà all'organizzazione delle varie solennità civili del 25 Aprile e IV Novembre. Gli Uffici si adopereranno per la fornitura del materiale vario per le suddette celebrazioni nonché al coordinamento, su disposizioni dell'Amministrazione, delle diverse associazioni al fine della migliore riuscita delle manifestazioni programmate.

Fra i vari compiti assegnati all'Ufficio vi è il servizio elettorale a cui spetta il compito di gestire tutte le procedure relative all'elettorato al fine di garantire il diritto del voto da parte del cittadino.

Per la corretta gestione di questo servizio l'Ufficio è chiamato a diversi adempimenti di notevole importanza e responsabilità e per questo il personale addetto deve costantemente procedere ad aggiornamenti al fine di gestire correttamente tutte le varie pratiche che si presentano giornalmente. Spetta all'Ufficio la gestione della Commissione Elettorale Comunale, e collaborare con la Commissione elettorale Mandamentale, seguire tutte le varie procedure per la corretta gestione delle varie consultazioni.

Programma 2- Segreteria

L'Ufficio di Segreteria riveste una particolare importanza nella gestione amministrativa dell'Ente.

Allo stesso sono assegnati vari compiti fra cui la gestione e lo smistamento delle varie pratiche che pervengono all'ufficio protocollo. Spetta al suddetto ufficio la gestione dei rapporti fra i vari uffici comunali, il Segretario e gli organi esecutivi.

L'ufficio al fine della corretta gestione delle proprie competenze, nel corso degli anni si è sempre prodigato al fine di avere dotazioni informatiche sempre aggiornate.

Nel corso del corrente anno si provvederà all'aggiornamento dei vari software in dotazione al fine di ottemperare al meglio alle nuove disposizioni normative emanate dal legislatore. Un servizio, di particolare importanza che viene gestito è quello relativo alla gestione delle pratiche di concessione patrocinio ad associazioni ed enti diversi.

L'intenzione del personale dell'ufficio è di garantire e mantenere la qualità delle prestazioni ai livelli già raggiunti, sul fronte dell'informazione all'utenza, delle attività di *front e back office*, dell'informazione sullo stato dei procedimenti, dell'agevolazione diritto di accesso.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta dei tributi: ICI – IMU – TASI, nel rispetto della normativa vigente il provvedimento di liquidazione del rimborso sarà effettuato entro 180 giorni dalla richiesta del contribuente .

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Nel rispetto del principio dell'equità fiscale, verranno realizzati progetti che consentano di recuperare i tributi evasi ivi comprese le insinuazioni al passivo in caso di fallimenti. In tale ambito l'attività verrà orientata ad ottimizzare i processi di riscossione delle entrate proprie, attraverso i quali dovranno essere intensificate le verifiche incrociate delle informazioni ricavate dalle varie banche dati disponibili.

Verranno inoltre realizzati progetti che consentano l'aggiornamento dei programmi gestionali in dotazione Sicraweb tributi, visualizzatore dei pagamenti effettuati con l'F24 per i tributi IMU /TASI e l'addizionale comunale all'Irpef.

Verrà installato il programma gestionale relativo alla TASI, ciò consentirà di implementare la banca dati mediante l'inserimento delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, l'importazione dei versamenti effettuati con F24, effettuare verifiche sui versamenti mancanti e l'emissione dei relativi atti di accertamenti.

Verrà garantita piena assistenza al contribuente per agevolarlo ad assolvere i propri obblighi tributari, sia attraverso informazioni e moduli, anche on-line, sia mediante l'assistenza diretta allo sportello. In tal senso verranno applicati i principi di equità, trasparenza e semplificazione.

Programma 7- Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Nel corso di quest'ultimo decennio i servizi demografici sono stati investiti da processi di radicale trasformazione sul piano normativo e gestionale. All'interno dei processi di ammodernamento e razionalizzazione della pubblica amministrazione a questo genere di servizi è stato affidato un ruolo centrale nell'ambito delle garanzie di cittadinanza (Stato Civile) e della certezza delle posizioni

individuali (Anagrafe della popolazione), si annoverano, da ultimo, anche le importanti incombenze ricadute in materia di Stato Civile ed in particolare quelle legate allo scioglimento del vincolo matrimoniale. Come noto la responsabilità e la direzione di questo genere di servizi è a carico dell'autorità statale tramite il Ministero dell' Interno, mentre ai Comuni spetta un compito, peraltro economicamente assai gravoso, di gestione del servizio stesso. Le decisioni assunte a livello centrale prevedono, da un lato, un costante aggiornamento professionale del personale addetto che si accompagna ad un adeguamento della struttura tecnico informatica alle disposizioni emanate a livello centrale. A solo titolo esemplificativo, questo riguarda l'informatizzazione dei registri dello stato civile, le continue novità in tema di cittadinanza, divorzio, separazione, polizia mortuaria, il costante allineamento dell'anagrafe della popolazione con l'anagrafe tributaria, l'istituzione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi, le connessioni con l'INPS. Per il Comune di Terrassa, al pari di tutti gli altri Comuni si tratta di tenere costantemente allineata la situazione di cui sopra con quanto indicato dall'autorità centrale. Sulla base di quanto sopra precisato è indispensabile una corretta gestione ed aggiornamento dei registri ed a tal fine l'ordinamento prevede periodici controlli da parte della Prefettura .

Per l'anno 2018, oltre alla regolare tenuta dei registri ed all'aggiornamento previsto dai collegamenti informatici è necessario seguire tutti gli aggiornamenti per la regolare gestione della nuove competenze attribuite in materia di separazione e divorzio.

Ricade fra i vari compiti attribuiti all'Ufficio la gestione delle varie statistiche che provengono dagli organi centrali dello Stato. Il Comune mensilmente invia all'Istituto Nazionale di Statistica i dati relativi ai movimenti migratori (iscrizioni, cancellazioni, variazioni d'indirizzo, ecc.) e alle variazioni relative allo Stato civile (nascite, morti, matrimoni, ecc.). Nel corso dell'anno provengono da vari referenti istituzionali richieste di dati statistici per le loro finalità.

Programma 10 – Risorse Umane

Come è noto dal 1°1.2014, i Comuni che all'epoca costituivano l'Unione dei Comuni del Conselvano hanno provveduto a trasferirvi tutto il personale e tutte le funzioni, come delineate dal legislatore, trattenendo a sé solo alcune attività residuali.

Per effetto del suddetto trasferimento il personale si trova ora incardinato giuridicamente ed economicamente all'interno della sovrastruttura Unione.

Dal momento della sua costituzione ad oggi l'Unione ha visto ridurre il numero dei Comuni aderenti da sette a due per effetto della defezione avvenuta, con diverse decorrenze nel corso dell'anno 2015, dei Comuni di Agna, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta e Candiana.

Tutte le attività attinenti alle dinamiche assunzionali, progressioni di carriera, contrattazione decentrata e quant'altro relativo alle politiche del personale trova piena e completa trattazione in seno all'Unione e non più nell'ambito dei singoli comuni che la costituiscono.

Proprio per questo motivo, si ritiene, per gli argomenti in questione di fare un mero rinvio al DUP di riferimento dell'Unione in quanto unico Ente dotato di personale e, conseguentemente abilitato ad esprimere le politiche assunzionali e a queste ultime legate.

Programma 11- Altri Servizi Generali

Un servizio di particolare importanza che viene gestito dall'ufficio segreteria è quello relativo alla gestione dei procedimenti contenziosi. Spetta all'ufficio il coordinamento fra gli uffici, gli organi esecutivi ed i legali per la corretta gestione dei contenziosi con la redazione degli atti (delibere e determine). Nel corrente anno vi è l'intenzione di predisporre un registro delle cause in corso, ed una verifica attenta delle cause ancora in corso al fine di avere una reale visione dei contenziosi ancora in essere e conseguentemente verificare se ancora di interesse per l'Ente. L'ufficio protocollo provvederà alla spedizione della corrispondenza con l'ausilio della nuova macchina

affrancatrice che permetterà di velocizzare la spedizione e ad avere aggiornato in tempo reale il rendiconto delle spese effettuate.

Programma a carattere residuale, dove, per quanto concerne il Settore contratti in considerazione vengono incluse le rimanenti attività seguite dal Settore afferenti gli appalti ed i contratti, i contratti di locazione, la gestione delle case di edilizia economico-popolare, la gestione del pacchetto assicurativo in essere in capo all'Unione ed in capo ai singoli Enti che la costituiscono, la gestione delle aste ed alienazioni inserite nel programma delle alienazioni e la gestione delle locazioni attive con rinnovo dei contratti ed adempimenti annuali (pagamento imposta di registrazione ecc).

Nel mese di aprile 2016 è stato emanato il nuovo codice dei contratti di recepimento delle Direttive Europee dell'anno 2014. La sua entrata in vigore comporta notevoli cambiamenti anche epocali in materia di contrattualistica, sul fronte del *modus operandi*, introduzione della gestione telematica delle gare obbligatoriamente per operatori economici e stazioni appaltanti, nel giro di due anni dalla sua entrata in vigore e delle possibilità di gestire in proprio gli appalti, infatti per acquisizioni oltre una certa soglia di valore gli appalti di lavori, servizi e forniture potranno essere effettuati solo previa qualificazione del soggetto procedente, anche in questo ambito sarà l'Unione ad essere attiva e non già i singoli Comuni che la costituiscono, per cui anche per questa Missione, al fine di evitare un *bis in idem* si fa un rinvio a quanto verrà descritto per il corrispondente DUP dell'Unione.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- aumentare i punti di rilevazione del sistema di video-sorveglianza in prossimità dei luoghi periferici abitati;
- mantenere il contrasto del fenomeno “nomadismo e permanenza” di immigrati irregolari attraverso l'inserimento nel Regolamento di Polizia Locale del divieto, nel rispetto della Legge, di insediarsi stabilmente sul territorio Comunale per commerciare, alloggiare, pernottare in caravan, autocaravan, carri abitazione. Il Sindaco concederà di volta in volta la sosta anche temporanea di tali veicoli;
- informare ed aggiornare periodicamente persone anziane ed indifese su possibili truffe perpetrabili da malintenzionati nei loro confronti.

Programma 1 – Polizia Locale e Amministrativa

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si tratta di un programma la cui gestione è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Conselvano.

b) Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

c) Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che sono effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- promuovere la realizzazione di corsi di recupero che affiancheranno l'istruzione obbligatoria della scuola dell'obbligo con l'impiego di insegnanti a riposo, laureandi o di personale qualificato messo a disposizione dalla cooperativa sociale attiva nel nostro territorio;
- rinnovare le convenzioni e possibilmente confermare i contributi in essere con la Scuola dell'Infanzia privata di Terrassa e quella statale di Arzercavalli;
- mantenere la qualità del servizio mensa scolastica e dell'efficienza del servizio trasporto alunni;
- organizzare incontri educativi indirizzati agli alunni, in collaborazione con i professionisti della Polizia Postale, atti a prevenire truffe e raggiri sui minori via web.

Gli interventi organizzati a favore delle scuole del Comune di Terrassa Padovana sono diretti sia al settore privato che a quello pubblico.

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Nel settore privato, risulta vigente tra il Comune e la Scuola Privata Paritaria "Maria Immacolata" della Parrocchia "San Tommaso Apostolo" una convenzione triennale approvata con deliberazione di G.C. n. 36 del 3/11/2016 che interessa gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019, in base alla quale viene assegnato un contributo annuo destinato alla gestione della scuola dell'infanzia privata paritaria. Il contributo è liquidato dall'Unione dei Comuni del Conselvano.

La convenzione può essere rinnovata previa richiesta da parte del Rappresentante Legale della Scuola e conferma della Giunta comunale con contestuale stanziamento delle risorse nel corrispondente bilancio di previsione.

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Nel settore pubblico, sono previsti trasferimenti per i compiti di competenza comunale mediante specifici accordi/trasferimenti in modo da fornire risposte efficienti ed efficaci all'utenza.

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Sono previsti i servizi di **mensa e trasporto scolastico**.

Il **servizio di mensa scolastica** è organizzato per la scuola dell'Infanzia statale, situata nella frazione di Arzercavalli, si svolge su 5 giorni alla settimana ed è previsto dal lunedì al venerdì. Il servizio è stato concesso, a seguito della gara svoltasi nel 2013 alla ditta CAMST S.c.r.l. – Castenaso (Bo). Per il primo periodo dell'anno scolastico 2017/2018 (settembre-dicembre 2017) è stata disposta una proroga tecnica in attesa dell'espletamento della nuova gara di affidamento. I

pasti, attualmente, sono veicolati in pluriporzione dal centro di cottura di Padova. Il servizio sarà organizzato con le medesime modalità di svolgimento all'interno dei due Comuni dell'Unione, Conselve e Terrassa Padovana; per il nuovo affidamento si prevede di utilizzare la modalità della concessione, prevista dall'art. 164 e seguenti del d.lgs. 50/2016.

Il servizio di trasporto scolastico è rivolto ai bambini della scuola primaria e secondaria di I grado. Dal lunedì al venerdì, è gestito con mezzi e personale propri, mentre il sabato il servizio di conducente è affidato ad una ditta esterna (*Programma 7 – Diritto allo studio*).

L'entrata prevista a tale titolo deriva dalle tariffe approvate dalla Giunta comunale del Comune di Terrassa Padovana, è calcolata sulla base degli iscritti attualmente al servizio ed introitata direttamente dall'Unione dei Comuni del Conselvano.

Doposcuola – per il biennio 2017/2018 – 2018/2019 è stato organizzato il servizio di doposcuola per gli alunni e studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, da svolgersi per tre pomeriggi settimanali, nei locali della scuola primaria “I. Nievo”. Il servizio è reso dalla Cooperativa Sociale Onlus Elios mediante personale qualificato, in base agli indirizzi forniti con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 17/5/2017.

Programma 7 - Diritto allo studio

Il Comune provvede alla **fornitura dei libri di testo** per la scuola primaria statale e paritaria per gli alunni residenti così come stabilito dalla L. R. 16 del 27/04/2012 successivamente modificata con la L.R. 18 del 27/06/2016 che ha ribadito che a decorrere dall'a.s. 2017/2018 i libri di testo dovranno essere forniti mediante il sistema della cedola libraria, garantendo così la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse; negli anni scorsi il Comune, tramite l'Unione dei Comuni del Conselvano, ha provveduto alla fornitura dei libri di testo mediante una trattativa privata e, per l'a.s. 2016/2017 mediante ricorso al MEPA.

In accordo con i principi sanciti dagli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana ed in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di parità scolastica, di diritto allo studio e all'istruzione (L. 62/2000; D.P.C.M. 106/2001; L. 448/1998; L.R. 9/2005) nel 2018 saranno attuati, a favore degli studenti residenti a Terrassa Padovana frequentanti scuole di diverso ordine e grado, i seguenti interventi:

- **Contributo regionale con risorse statali “Buono-libri” (L. 448/98)** a copertura totale o parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo, a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari con basso reddito, residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di I e II grado ed istituzioni formative accreditate, per gli anni scolastici compresi nel triennio finanziario 2018-2020, a seguito dell'approvazione e pubblicazione del relativo bando regionale. Nell'interesse dei richiedenti più svantaggiati, privi di computer con collegamento internet e/o incapaci di utilizzarli, sarà fornito il servizio di compilazione della domanda online, secondo le indicazioni fornite dalla Regione del Veneto.

- **Assegnazione ed erogazione di Borse di studio per l'eccellenza scolastica**, a studenti residenti nel Comune di Terrassa Padovana che hanno conseguito la votazione massima agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo d'istruzione, precisamente la votazione di 100/100 ovvero 100/100 con lode per la scuola secondaria di II grado, al fine di valorizzare l'impegno profuso nello studio, di incentivare la prosecuzione del percorso di istruzione, di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, di garantire pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità e delle competenze.

- **Trasporto scolastico** – Il servizio per la scuola primaria e secondaria di I grado, è garantito nella giornata di sabato con mezzi del Comune e conducente di ditta esterna.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- promuovere l'identità Veneta organizzando apposite manifestazioni che facciano riscoprire le proprie radici e con lo scopo di trasmettere contenuti di crescita umana ed emozionale;
- programmare attività culturali da svolgere coinvolgendo Scuole, Gruppi e Associazioni di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi;
- sostenere la Biblioteca comunale attraverso l'acquisto di nuovi libri e di strumenti multimediali;

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

BIBLIOTECA COMUNALE

L'ambito preferenziale di diffusione e distribuzione delle proposte di natura culturale è la **Biblioteca Comunale**, luogo di incontro, aggregazione e promozione di stimoli rivolti alla crescita culturale e sociale della collettività nel suo insieme.

Il “**prestito bibliotecario e interbibliotecario**” si sviluppa non solo in ambito comunale ma anche di bacino B.B.S.C. e provinciale mediante il programma di gestione Clavis, che permette all'utenza di prenotare anche direttamente da casa il materiale librario e multimediale attraverso l'Opac e che viene reso disponibile, in tempi brevi attraverso la circuitazione interbibliotecaria.

I servizi del Bacino Bibliografico della Saccisica e del Conselvano vengono garantiti in base alla Convenzione con il Comune di Piove di Sacco rinnovata per il periodo 2011/2020.

ASSOCIAZIONISMO

Sarà fornito sostegno alle Associazioni mediante:

- **l'assegnazione di contributi economici e/o in natura**, finanziati anche da risorse regionali, e finalizzati a sostenere singole iniziative ed attività istituzionali annuali di gruppi, enti pubblici e privati, associazioni no profit, soggetti privati o pubblici che esercitano attività anche commerciali di interesse collettivo, quali manifestazioni culturali, ricreative e del tempo libero, interventi mirati ad agevolare i compiti educativi della famiglia, azioni a valenza sociale, progetti per la salvaguardia dell'ambiente e per la promozione del territorio, in virtù del principio di sussidiarietà, in assenza di forme di sponsorizzazione o di promozione dell'immagine del Comune da parte dei beneficiari e secondo quanto previsto dal vigente Regolamento comunale ex art. 13 legge n. 241/1990 approvato per la concessione di finanziamenti e benefici economici.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- destinare una “sala per i giovani” (nei locali ex scuola media) da concedere ai gruppi giovanili presenti nella zona per le attività tipiche del mondo giovanile;
- sostenere i patronati parrocchiali nell’attuazione sia di iniziative di prevenzione alla devianza giovanile, sia per dar vita ad attività ricreative per bambini e ragazzi;
- creare un sito web o un blog dedicato ai giovani del Comune di Terrassa e dei comuni limitrofi per informarli delle iniziative ad essi dedicate e dar loro la possibilità di esprimersi e condividere i propri interessi;
- ricercare sponsor e richiedere fondi pubblici regionali e comunitari destinati al miglioramento e all’acquisto delle attrezzature e strutture sportive per la palestra ed il campo sportivo;
- sottoscrivere convenzioni tra il comune e le associazioni o società sportive per consentire l’ingresso e l’uso agevolato di tutti gli impianti sportivi alle società locali che hanno come unico scopo quello di diffondere la pratica sportiva;
- sottoscrivere convenzioni con i comuni limitrofi per consentire l’uso a tariffazione agevolata di piscine, attrezzature per la pratica di sport, impianti dedicati all’attività fisica, di cui il comune è privo, per lo svago di giovani e anziani;
- riproporre la trasformazione della pista di pattinaggio della frazione, in campo polivalente per attività sportive e gioco;
- istituire un programma di attività motoria (una seduta a settimana) per i ragazzi che non riescono a conciliare sport e studio;
- ideare una moderna programmazione della manifestazione “Sport in festa” con l’inserimento di nuove discipline sportive;
- organizzare, con l’ausilio di amatori volontari, per il periodo estivo mini tornei non agonistici;
- sottoscrivere convenzioni con la pro loco di Terrassa e altre associazioni per destinare attraverso contratti di “comodato d’uso” porzioni di suolo pubblico ove possano svolgersi, opportunamente regolate, le manifestazioni di interesse comunitario annualmente programmate;
- mantenere e migliorare se possibile, manifestazioni caratteristiche locali come “Sapori & Tradizioni” e “Viva viva la Befana” promosse dall’Amministrazione comunale e realizzate con la collaborazione di pro loco e comitato festeggiamenti;
- supportare per quanto possibile pro loco, comitati e parrocchie nella realizzazione delle feste patronali.

PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

Sarà fornito supporto allo sport mediante l’**Assegnazione ed erogazione di contributi economici alle associazioni sportive operanti sul territorio** finalizzati ad incentivare la pratica sportiva, a promuovere iniziative a favore della cittadinanza, anche con l’acquisto diretto di beni e prestazione di servizi.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- adottare ed approvare il PAT (Piano Assetto Territorio) già redatto;
- predisporre il P.I. (Piano degli Interventi) sostituendo così l'attuale P.R.G. (Piano Regolatore Generale), il piano verrà redatto raccogliendo le richieste e le osservazioni del cittadino;
- inserire nel P.A.T. e nel P.I. norme per richiedere, ai liberi professionisti e ai cittadini più attenzione alla qualità in fase di progettazione, prevedendo la riduzione al minimo delle superfici pavimentabili, maggior impiego in fase progettuale di impianti alimentati ad energia rinnovabile, l'impiego ove possibile di materiali alternativi ai tradizionali, l'adeguatezza progettuale ed esecutiva di edifici eco-compatibili in zona rurale e nei centri abitati;
- avviare l'ampliamento e sistemazione nel cimitero del capoluogo con la costruzione di nuovi loculi e tombe di famiglia ed eseguire le opere di sistemazione previste nel progetto esecutivo già approvato;
- realizzare il marciapiede a partire da via Ruzzante verso il centro abitato del capoluogo (fino al semaforo della scuola elementare);
- rifare e sistemare i marciapiedi e strada di via Sambin (Terrassa) e via Verdi (Arzercavalli);
- dare visibilità maggiore alla segnaletica stradale verticale adottando moderni sistemi di segnaletica luminosa lampeggiante per indurre gli automobilisti a moderare la velocità nei centri abitati e loro pressi;
- continuare l'attuazione del progetto volto al risezionamento dei fossi lungo le strade comunali (vie Caneva, Madonna Vecchia, Rena-Prarie, Ronco);
- programmare le potature delle alberature presenti nei parchi, giardini, cimiteri, zona artigianale, impianti sportivi;
- fare manutenzione ordinaria e programmata, per garantirne la conservazione in efficienza e sicurezza:
 - 1) dei locali spogliatoi della palestra comunale;
 - 2) dell'impianto sportivo della frazione di Arzercavalli;
 - 3) delle strade comunali mediante asfaltatura di quelle maggiormente deteriorate: via Madonna Vecchia (a tratti), via Ronco (a tratti), Zona Artigianale (a tratti), via Verdi (interamente), via Caneva (a tratti); prevedere, se valutata necessaria, la creazione dei dossi dissuasori di velocità;
 - 4) delle strade vicinali in accordo con il privato;
 - 5) dei servizi igienici nell'edificio CEOD della ex Scuola Elementare di Arzercavalli;
 - 6) dell'impianto antincendio della Scuola Elementare;
 - 7) degli immobili di proprietà comunale con la sostituzione delle caldaie di riscaldamento (sede municipale, palestra, scuole elementari, CEOD di Arzercavalli).

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le vigenti normative, legge n. 281/1991 e leggi regionali n. 60/1993 e n. 17/2014, prevedono che i comuni singoli o in associazione fra loro, d'intesa con le ULSS devono provvedere alla costruzione dei canili sanitari e rifugi per cani e devono assicurare mediante la gestione dei suddetti rifugi, il ricovero, la custodia ed il mantenimento dei cani vaganti o randagi.

Allo scopo si è provveduto all'approvazione di un protocollo d'intesa con il Comune di Monselice per la custodia, ricovero, mantenimento e affidamento dei cani e gatti randagi presso il canile di proprietà dello stesso comune.

Gli uffici provvedono alla gestione del suddetto servizio in diretta collaborazione con il canile di Monselice, con il settore veterinario dell'ULSS, con la polizia locale. Nel corso del corrente anno si prevede l'accalappiamento, l'applicazione di microchip ed il ricovero presso il canile di un numero di cani all'incirca pari a quello degli anni scorsi.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui benefici derivanti dall'impiego dell'energia alternativa proveniente da fonti rinnovabili (solare termico, solare foto-voltaico, lampade a basso consumo) e ciò come conveniente obiettivo personale nonché per il contenimento dei consumi energetici demandato alla politica energetica nazionale e comunitaria;
- valorizzare le giornate annuali dedicate all'ecologia e al riciclaggio in collaborazione con le scuole e le associazioni;
- pianificare opere di controllo e disinfestazione da zanzara tigre e simili al fine di contenere il disagio provocato da questi insetti e prevenire eventuali patologie da essi veicolate;

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico di mandato.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- sostenere l'attività, in ambito dell'Unione dei Comuni del Conselvano, della nostra protezione civile come “valore aggiunto” del territorio; questo anche e soprattutto nei casi di calamità naturali ormai di stretta e puntuale attualità anche nel nostro comprensorio.

Programma 1 – Sistema di Protezione Civile

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Si tratta di un programma la cui gestione è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Conselvano.

b) Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

c) Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che sono effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa al Sistema di Protezione Civile.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- sostenere l'Assessorato alla famiglia al quale demandare la politica finalizzata al sostegno economico e alla tutela dei valori presenti nella famiglia. L'Assessorato promuoverà la propria azione con le associazioni locali e con il distretto socio-sanitario;
- sostenere le famiglie e madri stabilmente residenti nel comune con i redditi familiari inferiori alla pensione sociale INPS nel pagamento della mensa scolastica, scuolabus, acquisto di testi scolastici, anche attraverso progetti specifici di lavoro a tempo determinato;
- incrementare l'informazione ai cittadini per poter far cogliere l'opportunità di richiedere contributi specifici a soddisfare i bisogni di cui ognuno necessita;
- promuovere ed attuare incontri e programmi di informazione e sensibilizzazione sia contro la violenza a danno di donne e minori, sia contro la dipendenza dall'uso di alcool, stupefacenti ed oggi più che mai dalla dipendenza dal gioco. Sarà prevista agevolazione d'imposta locale per quei locali pubblici che rimuoveranno le slot-machine;
- potenziare il “sistema di rete” Amministrazione - servizi sociali - associazioni di volontariato preposte, con il fine ulteriore di sostenere famiglie senza reddito e conseguenti difficoltà economiche.

- sostenere gli anziani, i disabili e le loro famiglie che li assistono che abbiano redditi familiari inferiori alla pensione sociale INPS e che siano stabilmente residenti e domiciliati nel nostro comune attraverso l'assistenza domiciliare e, se possibile, con supporto economico;
- mantenere e migliorare il servizio di trasporto e di accompagnamento, tramite il pagamento di una somma che copre parte dei costi per il trasporto di anziani autosufficienti, persone disabili, persone non in grado di spostarsi con mezzi propri per cure mediche. Il trasporto permane esteso, in caso di necessità, anche alle persone più giovani o meno bisognose che dimostrino l'impossibilità di provvedere autonomamente;
- organizzare soggiorni climatici e cure termali per gli anziani autosufficienti in collaborazione con i comuni dell'Unione dei Comuni del Conselvano ed i Comuni delle Terme Euganee, creando, se necessario, nuovi adeguati collegamenti di trasporto;
- predisporre progetti con le associazioni presenti nell'Unione dei Comuni del Conselvano per l'ottenimento di finanziamenti regionali mirati alla formazione e all'integrazione sociale di soggetti disabili, nell'ottica di sviluppare le potenzialità soggettive e per consentire una vita indipendente;

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO EDUCATIVO RIVOLTO AI MINORI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

I progetti prevedono interventi di sostegno educativo e di integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico.

INDENNITÀ IN FAVORE DI FAMIGLIE CON FIGLI A CARICO

Relativamente agli interventi ordinari di sostegno alle famiglie nel loro ruolo educativo, si garantisce la continuità anche nelle annualità 2018-2020, salvo nuovi riferimenti legislativi, nell'erogazione delle seguenti prestazioni:

- *Assegni di maternità*: per madri che non percepiscono trattamento previdenziale di maternità a carico dell'INPS e che rientrino nei limiti ISEE fissati annualmente dallo Stato in base a quanto disposto dal D.P.R. 159/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

- *Assegni per nuclei familiari numerosi*: per nuclei familiari residenti, con almeno tre figli minori e con ISEE che rientri nei limiti fissati annualmente in base a quanto disposto dal D.P.R. 159/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Il pagamento di questi benefici, assegnati dal comune di residenza su valutazione di istanza da parte dei richiedenti, è a carico dell'INPS.

CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Si intende sostenere le agenzie del territorio che promuovono iniziative a carattere educativo e di sostegno ai ragazzi anche durante il periodo estivo.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1.338 del 30 luglio 2013 *“Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'impegnativa di cura domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013)”* sono state riprogrammate le prestazioni in materia di domiciliarità ex LR 30/2009 e approvati i contenuti assistenziali (che ne consentono l'iscrizione ai LEA sanitari), le modalità di erogazione e la modulistica. La procedura dell'impegnativa di cura domiciliare è costituita da diverse fasi. Inizialmente è compito del servizio sociale raccogliere il bisogno da parte di famiglie con persone non autosufficienti accudite a domicilio e valutare quali siano gli interventi da attivare.

Successivamente lo stesso ufficio verifica la situazione economica attraverso l'ISEE, viene compilata la cosiddetta "scheda base" con la collaborazione del MMG e inseriti i dati nel portale regionale. Infine, una volta che la Regione Veneto ha comunicato le graduatorie e trasmesso le risorse economiche necessarie all'Aulss17, quest'ultima trasmette le somme ai comuni del proprio territorio che provvedono a liquidare le famiglie beneficiarie.

INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Al fine di sostenere i nuclei in difficoltà economica nelle annualità 2018/2020, vengono erogati contributi economici assistenziali mediante fondi comunali (continuativi oppure una tantum sulla base dei regolamenti comunali e/o regionali - contributi ex legge regionale n. 8/1986).

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Gli interventi, in collaborazione con l'AULSS 17 possono essere attivati su progetto e sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita mediante il recupero e la valorizzazione delle capacità delle persone con disabilità, con particolare riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

SERVIZIO SOCIALE

Per quanto attiene all'attività di servizio sociale, anche per le annualità 2017/2019 proseguirà la presa in carico di situazioni di minori e nuclei familiari problematici e in disagio, mediante collaborazione con i servizi territoriali istituzionali (mediante équipe, Gruppo Operativo Minori, Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali) e con il privato sociale.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Proseguiranno anche per gli anni 2018/2020 gli interventi di assistenza domiciliare in favore di nuclei che richiedono il servizio.

Sarà garantito monitoraggio, supervisione dei casi, anche con modalità di lavoro di rete con altri servizi e realtà locali (contatti, incontri, visite domiciliari, ecc.).

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

FUNZIONE DELEGATA ALL'AZIENDA AULSS 17

L'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea, con propria nota prot. 5.268/V del 13/1/2017 ha comunicato che a seguito della L.R. n. 19 del 25/10/2016 è stato mutato l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto, per cui l'AULSS 17 è stata soppressa ed incorporata nell'AULSS 6 con decorrenza 1°/1/2017, conseguentemente tutti rapporti giuridici in essere con la soppressa Azienda U.L.S.S. n. 17 sono stati trasferiti in capo alla nuova Azienda U.L.S.S n. 6.

Nell'ambito della programmazione dello strumento del Piano di Zona, continuerà la collaborazione con l'Azienda ULSS n. 6 per il monitoraggio del Piano stesso prorogato fino al 31/12/2018 con la D.G.R. n. 2.174 del 23/12/2016. Inoltre si evidenzia che a carico del bilancio dell'Unione viene prevista la spesa, come contributo per la funzione delegata all'Azienda Ulss 6 per la realizzazione dei servizi socio assistenziali e l'integrazione per il fondo minori.

SPORT E BENESSERE NELLA TERZA ETÀ

La progettualità riguarda i Comuni dell'Unione e viene attuata da molti anni, in collaborazione con la Provincia di Padova ed il Consorzio Terme Euganee di Abano e Montegrotto. I corsi sono realizzati secondo la tempistica fissata dalla Provincia stessa che si occupa di fornire il nominativo delle strutture alberghiere ospitanti in base alla capacità ricettiva delle stesse ed il calendario delle

lezioni. I comuni aderenti hanno l'onere di raccogliere le iscrizioni, le quote di partecipazione (poi trasferite al Consorzio) e l'organizzazione del servizio di trasporto.

COLLABORAZIONE CON CAAF TERRITORIALI

Prosegue la collaborazione con i CAF locali in regime di convenzione al fine di garantire una più completa assistenza ai cittadini nella compilazione delle richieste per prestazioni sociali agevolate erogate dai Comuni o previste da disposizioni statali o regionali ed affidati ai Comuni per gli aspetti procedurali di istruttoria e di liquidazione delle provvidenze. In base a quanto previsto dal D.P.R. 159/2013 e dai successivi decreti attuativi, i comuni sono tenuti ad ulteriori adempimenti connessi con l'integrazione della Banca Dati Nazionale e la trasmissione delle certificazioni relative ai benefici economici concessi ai richiedenti con fondi pubblici, statali, regionali e locali.

CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Si intende sostenere le associazioni e le diverse agenzie del territorio che promuovono iniziative a sostegno del benessere delle diverse fasce di età della popolazione.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Anche per l'anno 2017 la Regione Veneto ha approvato con DGR n. 1488 del 18/09/2017 il "Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro".

A differenza degli anni precedenti, per l'anno in corso la Regione ha incaricato i Comuni di stilare la graduatoria delle domande pervenute e idonee secondo il modello dell'allegato C alla DGR sopra menzionata, che deve essere approvato con provvedimento di Giunta Comunale e trasmesso alla Regione. Si ritiene che il beneficio in esame sia riproposto anche per le annualità 2018-2020.

Programma 9- Servizio necroscopico e cimiteriale

Nel corso dell'anno vi è l'intenzione di provvedere alla stipula dei contratti delle concessioni dei loculi cimiteriali. La gestione delle lampade votive viene fatta direttamente dagli Uffici e, nel corso del corrente anno si prevede l'acquisto di un apposito software che permetterà di snellire il lavoro di accertamento e riscossione degli importi dovuti dai cittadini per l'utilizzo delle lampade votive. Nel corso dell'anno si prevede di incassare l'importo di competenza ed il recupero degli importi dovuti per gli anni scorsi.

Per l'anno 2018 si prevede il rinnovo delle concessioni cimiteriali dei loculi e dei loculi ossario.

Al fine di garantire il servizio cimiteriale agli stessi livelli raggiunti vi è l'intenzione nel corso del corrente anno di procedere con nuove iniziative al fine di mettere a disposizione delle nuove aree per le inumazioni ordinarie e questo consentirà all'Ente un risparmio su spese relative ad un eventuale ampliamento cimiteriale altrimenti necessario.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- adeguare la segnaletica stradale orizzontale e verticale e riorganizzare toponomastica e cartellonistica pubblicitaria dell'intera Z.A.;
- aprire un tavolo di confronto tra l'Amministrazione comunale e gli esercenti delle attività commerciali ed artigianali al fine di individuare nuove strategie di supporto per il loro sostegno nel territorio comunale;
- tenere a disposizione uno spazio gratuito nel mercatino settimanale agli agricoltori - allevatori del comune che intendono vendere direttamente i prodotti di propria produzione;
- valutare la possibilità di concedere in locazione gratuita aree verdi pubbliche non diversamente utilizzate per la creazione di orti sociali;
- semplificare le procedure nel caso di recupero dei fabbricati rurali ora dismessi e comunque secondo la normativa regionale.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico di mandato, ma il Comune di Terrassa, unitamente al Comune di Conselve, quindi come Unione dei Comuni del Conselvano, ha aderito al progetto di inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutela di cui alla DGR 311 del 14/3/2017 che avviato nel corso del 2017, si concluderà nell'anno 2018.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- rinnovare, con programmazione su più annualità, gli impianti di pubblica illuminazione (escluse le piste ciclo-pedonali e le recenti lottizzazioni) del capoluogo e della frazione mediante la sostituzione di pali e delle apparecchiature vetuste sostituendole con corpi illuminanti a basso consumo energetico migliorando così nel contempo l'inquinamento luminoso;
- dopo l'adesione al “PATTO DEI SINDACI”, redazione del PAES (Piano di Azione per l'energia sostenibile): rappresenta lo strumento di pianificazione delle strategie che il Comune metterà in atto per promuovere un uso razionale dell'energia, attraverso politiche orientate al

miglioramento delle prestazioni energetiche negli edifici o l'installazione di impianti alternativi, al fine di attuare la strategia Europea (politica del c.d. 20-20-20), che persegue l'obiettivo di ridurre entro il 2020 le emissioni di CO2.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico di mandato.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico di mandato.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: non farvi ricorso.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limita all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occupa di tutta l'attività dell'Ente. L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal d.lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal d.lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

Sezione operativa

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

In calce al presente documento si riportano gli stanziamenti, previsti per il triennio 2018-2020 per ciascuna missione e programma (all. A).

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali possono essere individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati Comune o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "*in house providing*" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

In considerazione della esigua quota di partecipazione del Comune di Terrassa Padovana nelle società e enti indicati nella Sezione Strategica, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

ANALISI DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI:

Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

Approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2.954 del 17.9.2004.

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – Piano degli Interventi (P.I.)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 14.5.2014, esecutiva, si è provveduto all'approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare redatti ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.; con lo stesso provvedimento è stata approvata anche la Relazione Conclusiva sulla Concertazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22/3/2017, esecutiva, si è provveduto all'adozione del P.A.T.; successivamente alla prescritta pubblicazione, si potrà procedere alla sua definitiva approvazione.

A seguire si potrà affidare incarico professionale per procedere alla stesura del Piano degli Interventi.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 13 del 27/2/2018 ha adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 e l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018.

Si evidenzia che per l'anno 2018 sono previste solamente opere con importo inferiore a 100.000,00 euro.

Si rileva, altresì, che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, in quanto non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

ANNO 2018

LP038-TER. AMPLIAMENTO CIMITERO DI TERRASSA – I STRALCIO, II LOTTO. LAVORI DI COMPLETAMENTO	
Finanziamento:	importo €.
fondi propri di bilancio	46.200,00
fondi propri di bilancio	1.500,00
Totale	47.700,00

ANNO 2019

LP054. CENTRO CIVICO PER ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI	
Finanziamento:	Importo €.
contributo regionale (D.G.R.V. 1902 del 14.10.2014)	100.000,00
alienazione lotto edificabile F-1 del Piano Particolareggiato “Cappelline”	104.000,00
fondi propri di bilancio	31.000,00
Totale	235.000,00

ANNO 2020

LP065. PALESTRA COMUNALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI	
Finanziamento:	Importo €.
Fondi propri di bilancio	50.000,00
Totale	50.000,00

PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Si rimanda al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 27.2.2018.

Avendo riscontrato che nella tabella allegata alla predetta deliberazione risulta erroneamente inserito un alloggio di Via Navegauro in realtà non appartenente al patrimonio comunale, si deve correggere l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione come da seguente tabella:

N	Descrizione e ubicazione	Attuale utilizzo	Identificazione catastale	Sup. Mq.
1	Edificio ex Scuola Elementare in località Arzercavalli, via Navegauro 50	Sede CEOD e sala polivalente “N. Roghel”	NCT Fg. 6 map. 205-408	318 ca 147 ca
2	Alloggio popolare ex Ater via Ronco 1	Abitazione	NCEU Fg. 4 map. 104 sub 7	80 ca
3	Alloggio popolare ex Ater via Ronco 7	Abitazione	NCEU Fg. 4 map. 104 sub 8	80 ca
4	Ex pesa pubblica - via Roma 12	Dismessa	NCEU Fg. 4 mp. 113	10 ca
5	Lotto edificabile denominato “F1” sito all'interno del Piano Part. “Cappelline” in via Cappelline	Area edificabile	NCT Fg. 15 Map 352, 365 e 347	964 ca

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORI

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Si rimanda al Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 27/2/2018.

Appare evidente che il parco automezzi in dotazione dell'ente risulta vecchio ed abbisognerebbe di essere progressivamente sostituito, iniziando dal motocarro Ape - vecchio di ben 18 anni e molto usurato - del quale si prevede la dismissione e la sua sostituzione con un autoveicolo similare, il cui costo è quantificato in € 17.500,00.

Di seguito si riporta l'attuale dotazione di autoveicoli:

Autoveicolo	targa	data immatricolazione	utilizzatore
Ape Piaggio poker	AY 20932	15.09.2000	Cantonieri comunali
Fiat Multipla	BY 731 JM	18.02.2002	Servizi sociali
Fiat Stilo	CB 654 XW	21.12.2002	Uffici comunali
Fiat Ducato – trasporto persone	BV 590 YV	03.01.2002	Protezione civile
Fiat Ducato – trasporto persone	CB 620 XY	28.11.2002	Gruppo volontari Auser
Fiat Punto	CV 939 SR	26.04.2005	Servizi sociali
Iveco A50/S28/A (scuolabus)	EK 323 AW	01.09.2011	autista comunale scuolabus

Si ricorda che nell'ambito del cosiddetto “*Progetto pulmini 2016*” promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, al Comune di Terrassa Padovana venne concesso un contributo di € 16.550,00; poiché nel corso dell'anno 2017 non si è riusciti a concludere detto acquisto, essendosi esaurita la disponibilità del modello di autoveicolo oggetto di convenzione con la Fondazione Cariparo, si è provveduto a richiedere ulteriore proroga alla Cariparo.

La proroga è stata concessa e si ha l'obbligo di rendicontare l'acquisto entro il 31/7/2018.

Quindi si darà corso all'acquisto di un automezzo adibito al trasporto delle persone con ridotta od impedita capacità motoria.

Il nuovo acquisto comporterà per il Comune una spesa di €. 10.300,00 (la parte non coperta dal finanziamento Cariparo).

PROGRAMMA INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Si richiama la propria deliberazione n. 21 del 16.5.2012 avente ad oggetto: “*Regolamento ordinamento uffici e servizi - disciplina su conferimento incarichi di studio, consulenza e ricerca - integrazione D.G.C. n. 87/2010 - revoca DGC n. 80/2008*”, con la quale l'Amministrazione, in adeguamento alle indicazioni della Corte dei Conti del Veneto di cui alla delibera n. 21/2009, ha provveduto a riapprovare la disciplina in merito alla citata normativa dell'art. 7 del D.Lgs. n.165/2001 cioè sull'affidamento degli incarichi ivi citati.

Si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010 è stata approvata la delibera di Giunta Comunale n. 27 in data 3/7/2013, avente ad oggetto “*Bilancio 2013: atto ricognitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010*”, tra i quali per studi e consulenze si è accertato che non è stata effettuata la riduzione per il 2012 in quanto la corrispondente tipologia di spesa per questo Ente non sussiste.

Si ritiene, con la presente deliberazione, di confermare che anche per l'anno 2018 la spesa per studi e consulenze non viene prevista nel Bilancio di previsione del 2018.